

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca



**Istituto di Istruzione Superiore Statale**  
**"L. da Vinci – P. De Giorgio" --- Lanciano**

**Istituto Tecnico settore Tecnologico**  
**Istituto Professionale**

**C.F.** 90030110697 - **C.M.** CHIS01100A - **E-mail** [pecchis01100a@pec.istruzione.it](mailto:pecchis01100a@pec.istruzione.it) - **E-mail** [chis01100a@istruzione.it](mailto:chis01100a@istruzione.it) - **Web** [www.tisdavincidegiorgio.it](http://www.tisdavincidegiorgio.it)

**sede "DA VINCI": Indirizzo** Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) **Telefono** 0872-4.25.56 **Fax** 0872-70.29.34

**sede "DE GIORGIO": Indirizzo** Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) **Telefono** 0872-71.34.34 **Fax** 0872-71.27.59

**CLASSE V SEZ. A**

**A.S. 2022/2023**

**INDIRIZZO Servizi Sanitari e per l'Assistenza Sociale.**

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

*Decreto legislativo 13.04.2017, n. 62, art. 17, comma 1*

*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107.*

*O.M. del 09 marzo 2023, n. 45, art. 10*

**Il coordinatore**

**Prof. GIANFRANCO DI PILLO**

# INDICE

## 1. Presentazione Indirizzo

Profilo in uscita dell'Indirizzo ( <i>PECUP</i> )	Pag. 4
Quadro orario generale	Pag. 5

## 2. Presentazione della Classe

Docenti del Consiglio di classe	Pag. 6
Profilo della classe	Pag. 6

## 3. Obiettivi del Consiglio di classe

Obiettivi educativo-comportamentali	Pag. 8
Obiettivi cognitivo-disciplinari	Pag. 8

## 4. Indicazioni Generali Attività Didattica

Metodologie e strategie didattiche	Pag. 9
Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo	Pag. 10

## 5. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	Pag. 11
Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico	Pag. 12

## 6. Percorsi didattici

Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Pag. 13
Percorsi didattici disciplinari (v. Allegati 1.a e 1.b)	Pag. 13
Percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica riferito a.a.s. 2020/21, 2021/22 e 2022/23 (L. 20 agosto 2019, n.92 e LLGG)	Pag. 14
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	Pag. 15
Attività Ampliamento Offerta Formativa	Pag. 15
Attività di recupero e potenziamento	Pag. 15

## ALLEGATI

### 1.a Attività disciplinari (Schede disciplinari, Programmi svolti e Sussidi didattici utilizzati)

Metodologie	Pag. 16
Italiano	Pag. 17
Storia	Pag. 18
Matematica	Pag. 19
Inglese	Pag. 20
Francese	Pag. 21
Psicologia generale e applicata	Pag. 22
Diritto e Legislazione Sociale	Pag. 23
Igiene e Cultura medico- sanitaria	Pag. 24
Tecnica Amministrativa	Pag. 25
Religione	Pag. 26
Scienze motorie e sportive	Pag. 27

### 1.b Percorsi interdisciplinari ed elenco materiali funzionali allo svolgimento del colloquio<sup>1</sup>

#### 2. Prove effettuate in preparazione dell'esame di Stato, del PCTO (OM 09 marzo 2023, n. 45, art. 10, comma 2)

1. Prima prova	Pag. 28
2. Seconda prova	Pag. 35
3. Prova differenziata	Pag. 36

#### 3. Griglie di valutazione dell'elaborato e del colloquio

<b>Griglie di valutazione Prima prova</b> <i>(art. 21 OM e quadri di riferimento redazione e svolgimento prima prova di cui al D.M. 1095 del 21 novembre 2019)</i>	Pag. 39
<b>Griglie di valutazione Seconda prova</b> <i>(art. 21 OM e quadri di riferimento per la redazione, lo svolgimento e le griglie di valutazione di cui al d.m. n. 769 del 2018; quadri di riferimento e griglia di valutazione Istituti Professionali di cui al D.M. 15 giugno 2022, n. 164)</i>	Pag. 44
<b>3. Simulazione Colloquio</b>	Pag. 45
<b>Griglia di valutazione del Colloquio</b> <i>(art. 22 OM, All. A)</i>	Pag. 52

---

<sup>1</sup> Cfr. CM art. 10 e 22

## 1. Presentazione

### 1.1.II PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI<sup>3</sup>

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento [...]

Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

#### 1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi.

I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

### Profilo culturale e risultati di apprendimento dell'Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"<sup>4</sup>

---

<sup>2</sup> NB: Non pubblicare le schede degli alunni BES ("Nota del Garante della protezione dei dati personali", del 21.03.2017) "[...]il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

<sup>3</sup> Lo stesso dato normativo, nonché le successive indicazioni ministeriali al riguardo, non lasciano margini a un'interpretazione estensiva circa il contenuto del documento tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti, risultando quindi priva del necessaria fondamento normativo la diffusione di un documento così redatto". (idem)

<sup>3</sup> Cfr. All. A d lgs 61/2017

<sup>4</sup> Cfr. All. 2-I D.I. 92 del 24 maggio 2018

### Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali. Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

**Competenza n. 1.** Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

**Competenza n. 2.** Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

**Competenza n. 3.** Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

**Competenza n. 4.** Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

**Competenza n. 5.** Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

**Competenza n. 6.** Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

**Competenza n. 7.** Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

**Competenza n. 8.** Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

**Competenza n. 9.** Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

**Competenza n. 10.** Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

#### RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIALI AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

#### CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166: SERVIZI SOCIO-SANITARI

#### 1.1 Quadro orario

##### ►Quadro orario generale

ISTITUTI PROFESSIONALI (D. lgs 61/2017 )			
PER TUTTI GLI INDIRIZZI			
Classi	Monte ore annuo complessivo obbligatorio come da Ordinamento	Calcolo	Numero minimo ore di presenza a scuola richiesto per la validità dell'anno scolastico, salvo deroga
3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	1056	x 1056 = 792	792 (salvo deroga)

## 2.1

### DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CATULLO GIOVANNI	Italiano e storia	X	X	X
DI PILLO GIANFRANCO	Matematica	X	X	X
D'ALICANDRO RITA	Inglese	X	X	X
CORONADO JULIANANTONIO	Francese			X
DI TULLIO SABRINA	Diritto e Legislazione Sociale			X
LABBROZZI DINA	Psicologia generale e applicata	X	X	X
CAMISCIA ANTONIO	Tecnica Amministrativa			X
CAPASSO LORENZO	Igiene e Cultura medico-sanitaria	X	X	X
ZULLI IVAN	Religione		X	X
CELSI MASSIMO	Scienze motorie e sportive	X	X	X
MARCONE FRANCESCA	Sostegno	X	X	X

## 2.2 Profilo della classe

La classe è costituita da 8 alunni, tutti provenienti dalla classe 4<sup>a</sup>, che risiedono in parte a Lanciano ed in parte nei Comuni limitrofi. Alcuni allievi hanno iniziato il percorso formativo superiore in un'altra scuola, pertanto è stato necessario un lavoro di motivazione e orientamento scolastico e personale che ha prodotto risultati nel complesso apprezzabili.

Nel comportamento sociale, gli allievi hanno maturato un livello adeguato di competenze relazionali e sono in grado di interagire in modo positivo con i pari e con i docenti, mostrando un comportamento collaborativo adeguato al contesto e rispettoso delle regole.

Per quanto concerne il comportamento di lavoro, la classe presenta livelli differenziati di competenze che riflettono, soprattutto, diversità nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo, nelle strategie di apprendimento, nelle capacità personali di rielaborazione critica dei contenuti.

Nel corso degli anni, gli allievi hanno, gradatamente, sviluppato la capacità di pianificare ed organizzare il lavoro in modo abbastanza autonomo, rispettando le consegne ed utilizzando strategie di apprendimento almeno parzialmente efficaci. Alla fine del quinquennio gli allievi hanno acquisito la capacità di comprendere il senso globale di una comunicazione e di un testo scritto e di essere in grado di individuarne i contenuti fondamentali. Per alcune discipline, in particolare nell'area logico-matematica e scientifica e nelle lingue straniere, alcuni allievi mostrano diffuse incertezze nel decodificare testi che presentano maggiori livelli di complessità. Relativamente alla produzione orale e scritta, per tutti gli allievi è stato possibile osservare un sufficiente miglioramento delle capacità espositive, tuttavia per alcuni di essi permangono difficoltà di tipo sintattico e la restituzione dei contenuti risulta, alcune volte, limitata e superficiale. Una parte degli allievi utilizza strategie mnemoniche parziali,

anche se globalmente hanno acquisito una sufficiente capacità di approfondimento e rielaborazione personale. Tuttavia alcuni allievi mostrano buone capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi. Per alcuni allievi la partecipazione al dialogo educativo ha mostrato un impegno superficiale, discontinuo e opportunistico, principalmente finalizzato al conseguimento di risultati sufficienti nei momenti di verifica, con non approfondita conoscenza dei contenuti disciplinari e poca abilità di collegamento. In coerenza con il profilo educativo in uscita (PECUP), nel corso degli anni sono state incoraggiate esperienze di incontro e collaborazione con associazioni, servizi e strutture socio-sanitarie presenti sul territorio, attraverso i percorsi per l'orientamento e per le competenze trasversali (PCTO) e la partecipazione a progetti. In particolare, in questo ultimo anno, gli alunni hanno regolarmente svolto sia attività teoriche che pratiche in stage, presso la Scuola per l'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "M. BOSCO" di Lanciano, ottenendo valutazioni eccellenti da parte dei tutor esterni che li hanno seguiti e guidati. Inoltre gli alunni hanno svolto regolarmente anche le prove INVALSI e le programmate 3 UDA di Educazione Civica sviluppate, tra le varie fasi, in 33 ore complessive. Entrambe le attività sono state affrontate dagli alunni in modo motivato e produttivo.

Per alunni che ne necessitavano, sono stati predisposti i dovuti "PDP" o "PEI" e applicati, così come programmati, nell'intero anno scolastico, con regolarità ed efficacia producendo risultati più che apprezzabili (i relativi modelli consegnati in segreteria didattica sono a disposizione della Commissione d'Esame).

Da segnalare, in particolare, la situazione di un alunno della classe che, per gravi motivi di salute, è stato ricoverato, per molto tempo, in una struttura ospedaliera. In questo caso, per fare in modo che anch'egli potesse seguire lo svolgimento dei vari programmi ed essere in grado di sostenere regolarmente l'Esame di Stato, sono state attivate, nel primo periodo di ricovero, un progetto di "Scuola in Ospedale" c/o l'Ospedale "Sant'Orsola" di Bologna sviluppato da docenti della sede di Bologna ed, in seguito al suo rientro a casa, un ulteriore progetto di "Istruzione domiciliare", con svolgimento delle lezioni, tenute dagli insegnanti della classe, in modalità DAD, svolte sia con modalità sincrone che asincrone. I docenti, relativamente allo svolgimento delle lezioni in classe, si sono adoperati sempre alla ricerca di metodologie innovative e di strumenti didattici complementari alla "tradizionale lezione", abbandonando quasi radicalmente la "lezione frontale" e svolgendo sempre più "lezioni partecipate", lavori di gruppo ed altre tecniche al fine di coinvolgere e motivare maggiormente gli alunni, di consolidare gli apprendimenti pregressi e di favorire l'acquisizione dei contenuti necessari ad affrontare con sicurezza e profitto gli Esami di Stato.

## **2. Obiettivi del Consiglio di classe**

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).

### **a. Obiettivi educativo-comportamentali**

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto
- Rispetto verso la diversità nelle molteplici espressioni

### **b. Obiettivi cognitivo-disciplinari**

- Analizzare, sintetizzare e reinterpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente)



#### 4. Indicazioni Generali Attività Didattica

##### 5. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE EDUCATIVE

Alla luce dell'analisi iniziale si definiscono le metodologie e le strategie che il consiglio di classe adotta.

<b>Metodologie</b>	I docenti del consiglio di classe si sono avvalsi delle seguenti metodologie: discussione, dibattito, apprendimento cooperativo, attività di ricerca, lettura e analisi diretta dei testi, lezione multimediale, visione di film e documentari, utilizzo della LIM e dei laboratori multimediali, attività laboratoriali, problem solving, peer to peer education.
<b>Moduli di recupero</b>	Sono stati organizzati, di volta in volta, in base alle necessità ed alle carenze della classe, con pause didattiche o divisioni in gruppi di apprendimento.
<b>Strategie</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sono stati sempre comunicati agli alunni gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento delle varie attività didattiche.</li><li>- Sono stati sempre comunicati gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali del Consiglio di classe.</li><li>- Gli studenti sono stati sempre responsabilizzati ad una partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche.</li><li>- Sono stati sempre illustrati i criteri di valutazione delle varie prove e quelli di valutazione finale.</li><li>- Sarà sottolineato ed incoraggiato il progresso nell'apprendimento e stimolata la fiducia dell'alunno</li><li>- Saranno controllati sistematicamente i compiti assegnati.</li><li>- Sarà richiesto il rispetto di tempi e modi di lavoro e la puntualità delle consegne. - Saranno corretti tempestivamente gli elaborati scritti al fine di utilizzare la correzione come momento formativo.</li><li>- I carichi settimanali saranno distribuiti in modo equilibrato.</li></ul>

➤ **Obiettivi trasversali raggiunti dalla classe, strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi**

	<b>Conoscenze</b>
<b>Obiettivi cognitivi minimi della classe</b>	<p>Area umanistica –storico –letteraria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire le conoscenze e le abilità linguistiche necessarie alla comunicazione.</li> <li>• Conoscere la struttura logica di una informazione e/o messaggio.</li> <li>• Conoscere i meccanismi che possono, in qualsiasi epoca, determinare un fatto storico</li> </ul> <p>Area matematico-scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interiorizzare le procedure di calcolo</li> <li>• Ragionare in modo logico e sequenziale</li> </ul> <p>Area di indirizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i nuclei fondanti delle discipline</li> <li>• Conoscere i linguaggi specifici</li> <li>• Conoscere l'utilizzo delle discipline in ambito pratico- professionale</li> </ul>

	<b>Competenze</b>
<b>Obiettivi operativi minimi della classe</b>	<p>Area umanistica –storico –letteraria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper leggere e capire un testo;</li> <li>• Saper riferire quanto appreso;</li> <li>• Saper produrre testi scritti sufficientemente corretti e pertinenti;</li> <li>• Saper effettuare connessioni tra gli argomenti affrontati.</li> </ul> <p>Area matematico-scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper classificare e rappresentare funzioni elementari</li> <li>• Saper calcolare limiti di semplici funzioni algebriche</li> <li>• Saper riconoscere i vari tipi di discontinuità di una funzione</li> <li>• Saper rappresentare semplici funzioni algebriche</li> </ul> <p>Area di indirizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapersi esprimere con una terminologia appropriata e non generica</li> <li>• Saper risolvere semplici problemi pratico- professionali</li> <li>• Saper utilizzare le conoscenze acquisite in ambito pratico-professionale</li> </ul>

### **Strategie**

- Promuovere una didattica per competenze
- Valorizzare gli strumenti multimediali nel processo di apprendimento e di verifica dei risultati
- Incoraggiare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento
- Promuovere incontri con esperti e protagonisti del mondo della cultura, della formazione e dell'impresa

## 5. Verifica e valutazione dell'apprendimento

### > Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti si è fatto riferimento agli elementi riportati nella tabella seguente, approvata dal Collegio dei Docenti, allegata al PTOF; e si è tenuto conto:

- disponibilità ad apprendere
- impegno e partecipazione alle attività proposte sincrone e asincrone, anche a distanza.
- disponibilità a lavorare in gruppo e a collaborare con docenti e compagni
- autonomia (ovvero grado di autonomia nello svolgere i progetti assegnati e/o capacità di cogliere e introdurre aspetti interdisciplinari)
- responsabilità personale e sociale (rispetto delle consegne, supporto ai compagni)
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con specifico riferimento a quelle trasversali
- processo di autovalutazione

livello	conoscenza	abilità	giudizio sintetico	voto
1	Nulle o quasi nulle	Non sa applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Non è in grado di effettuare analisi e sintesi delle conoscenze. Comunica in modo scorretto e improprio.	SCARSO	3
2	Lacunose ed imprecise	Non sa quasi mai applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Effettua analisi lacunose. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici. Comunica in modo inadeguato	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4
3	Confuse e parziali	Mostra difficoltà ad applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Effettua analisi e sintesi solo parziali e imprecise. Comunica in modo non sempre adeguato.	MEDIOCRE	5
4	Essenziali e corrette	Sa applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi solo se assistito. Individua i principali nessi logici. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi. Comunica in modo semplice, ma adeguato.	SUFFICIENTE	6
5	Corrette e complete	Sa generalmente applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Compie analisi e sintesi corrette. Individua collegamenti. Comunica in modo efficace.	DISCRETO	7
			BUONO	8
6	Corrette, complete ed approfondite	Sa applicare le conoscenze in modo autonomo per portare a termine compiti e risolvere problemi. Compie analisi e sintesi puntuali e corrette. Stabilisce relazioni autonome. Comunica in modo efficace ed articolato.	OTTIMO	9
			ECCELLENTE	10

## ➤ Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico

Le verifiche di apprendimento, di carattere prevalentemente formativo, come previsto dalla normativa vigente e dai Documenti d'Istituto, sono avvenute attraverso forme di produzione orale e scritta, in numero congruo rispetto all'orario d'insegnamento, tenuto conto delle specifiche situazioni di ciascuno studente, agendo sempre nell'ottica della personalizzazione e individualizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Per le prove scritte, scritto/grafiche, pratiche sono state predisposte e allegate alle prove specifiche griglie di valutazione, coprogettando le prove con l'insegnante di sostegno e le eventuali altre figure di riferimento in stretto raccordo con gli obiettivi dei PEI e tenendo conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES, al fine dell'adozione degli appropriati strumenti compensativi e misure dispensative.

Forme di verifica orale non tradizionali:

Colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa.

Verifiche orali per appurare conoscenze e abilità.

Esposizioni argomentate, con caratteri di coerenza e consistenza, delle conoscenze acquisite e collegamento fra esse anche di carattere multi/pluri e interdisciplinari

.....

Forme di verifica scritta:

Redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico

Test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse.

Soluzione di problemi e progettazione di semplici sistemi applicativi.

Soluzione di problemi ed esercizi specifici di ciascuna materia tecnico-scientifica

Produzioni di prodotti multimediali

Compiti di realtà, prove per problem.

## ➤ Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico

L'assegnazione del credito scolastico il CdC ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse, impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti, relativi ad attività inserite anche nel Curriculum dello Studente (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato...). Pertanto, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti è stata effettuata in presenza di almeno uno dei seguenti elementi:

1. media dei voti con cifra decimale pari o superiore a 5 o coincidente con l'estremo superiore della banda;
2. particolare assiduità della frequenza scolastica;
3. partecipazione al dialogo educativo caratterizzato da particolare interesse ed impegno;
4. positiva partecipazione ad attività integrative e complementari organizzate dalla scuola;
5. positiva partecipazione democratica alla vita della scuola (quale rappresentante di classe, componente del Consiglio di Istituto, componente del Comitato Studentesco, componente della Giunta Provinciale degli Studenti)
6. eventuali certificazioni riconosciute dall'istituzione scolastica, come previsto dal PTOF

## Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento

Per l'osservazione del comportamento e del processo di apprendimento il CdC si è avvalso della **scheda di valutazione del comportamento**, approvata e aggiornata dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2022/23.

<b>COORDINATORE</b> C.D.C.:.....  FIRMA:.....		<b>CLASSE:</b> .....								
		<b>COMPORTAMENTO SOCIALE</b>			<b>COMPORTAMENTO DI LAVORO</b>			<b>VOTO COMPORTAMENTO SOCIALE</b>	<b>VOTO COMPORTAMENTO DI LAVORO</b>	<b>DAL COORDINATORE VOTO COMPORTAMENTO PROPOSTO</b>
<b>ALUNNI</b>		DISPONIBILITA' E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E I DOCENTI	RISPETTO DELLE REGOLE	IMPEGNO NELLA VITA SOCIALE E DELLA CLASSE E/O NELLA SCUOLA	RISPETTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, DEI SUSSIDI DELLA SCUOLA E UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE (porta e d usa libri, quaderni....)	IMPEGNO NEL LAVORO DIDATTICO	FREQUENZA (ritardi ed uscite anticipate)			
1										
2										
3										
4										
5										

### INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

Nella valutazione del comportamento sociale e del comportamento di lavoro si utilizzano i seguenti indicatori:

P	<b>Positivo</b> Ha compreso e rispetta le regole di convivenza civile enunciate nel regolamento d'Istituto, è corretto, disponibile e collaborativo verso adulti e compagni, segue con interesse proficuo e costante l'attività didattica, si impegna a costruire relazioni sociali ed interpersonali positive e produttive.	<b>Determinazione del voto decimale:</b>  3 P = 10 2 P + 1 A = 9 1 P + 2 A = 8 3 A = 7 1 N = 7 2 N = 6 3 N = 5 (per il comportamento di lavoro) 3 N = 6 (per il comportamento sociale)
A	<b>Adeguito</b> Ha compreso le regole di convivenza civile enunciate nel regolamento d'Istituto, anche se i suoi comportamenti occasionalmente non sono stati del tutto rispettosi del regolamento stesso. Il comportamento di lavoro è nel complesso accettabile.	
N	<b>Negativo</b> Ha riportato almeno una sospensione da parte del consiglio di classe e, nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia non ha modificato il suo comportamento. Presenta ripetute note disciplinari, o segnalazioni di assenze e ritardi comunicati tempestivamente alle famiglie. Segue con scarso interesse l'attività didattica, mostrando un comportamento di lavoro carente.	

#### NOTE:

- ☐ Si attribuisce il voto decimale 5 con sospensione pari o superiore a 20 gg. (5 giorni nel I° periodo), indipendentemente dagli altri indicatori.
- ☐ In caso di sospensioni non seguite da miglioramento del comportamento si attribuisce il voto "6" indipendentemente dagli altri indicatori.
- ☐ Il voto proposto risulta dalla media del voto per il comportamento sociale e del voto per il comportamento di lavoro (numero intero approssimato in base alle decisioni del consiglio di classe).
- ☐ La scheda sarà compilata preventivamente a cura del Coordinatore del C.d.C. e sarà successivamente discussa, eventualmente modificata e infine deliberata dal C.d.C. in sede di scrutinio.

## 6. Percorsi didattici multi/pluri e interdisciplinari

### 1. Percorsi di EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2020/21	a.s. 2021/22	a.s. 2022/23
-----	<b>UdA n.1:</b> <b>CITTADINANZA DIGITALE</b> <i>IO SONO SMART</i>	<b>UdA n.1:</b> <b>CITTADINANZA DIGITALE</b> <i>IL MIO NOME È SPID</i>
<b>AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<b>UdA n.2: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</b> Ob.9: Imprese, innovazione e infrastrutture <i>ESSERE INNOVAZIONE</i>	<b>UdA n.2: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</b> Ob. 7: Energia pulita e accessibile <i>LIBERA L'ENERGIA</i> Ob.6: Acqua pulita; Ob. 14: Vita sott'acqua; Ob. 15: Vita sulla Terra <i>ACQUA MADRE: DALL'ACQUA LA VITA</i>
-----	<b>UdA n.3:</b> <b>COSTITUZIONE ITALIANA</b> EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' <i>IL CORAGGIO DI CHI DICE "NO"</i>	<b>UdA n.3:</b> <b>COSTITUZIONE ITALIANA</b> UNIONE EUROPEA. ORGANISMI INTERNAZIONALI <i>UNITI SI VINCE. DIVISI SI PERDE</i>

2. Tabella riepilogativa dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** svolti dalla classe nel triennio 2020-2023

5. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE nell' a.s. 2022/23			
TIPOLOGIA	LUOGO	DURATA	OGGETTO
Approfondimenti tematici e sociali – incontri con esperti	Corso on_line sulla sicurezza.	4 h	SICUREZZA
	Sede “De Giorgio” Lanciano	6 h	approfondimenti di francese tenute dal prof. A. Gurrieri UDA “Gabriele D’Annunzio” Pescara.
Orientamento	U.D.A “Gabriele D’Annunzio” CHIETI.	6 h	Orientamento in uscita
	Sede “De Giorgio” Lanciano	9 h	Orientamento in uscita
Attività di recupero e potenziamento	Recupero e potenziamento svolte in ITINERE all’occorrenza dello svolgimento delle varie UDA.	50 h	Migliorare le conoscenze degli alunni.

**PROF.SSA MARIA GRAZIA ROSIELLO METODOLOGIE OPERATIVE**

CONTENUTI DISCIPLINARI Conoscenze teoriche affendenti alla disciplina	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI MEZZI	CRITERI VALUTAZIONE
	Competenze - Capacità	Impostazione dell'insegnamento\ apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Explicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori
<p><b>Il lavoro sociale, tecniche e metodi riabilitativi</b> Interventi educativo-riabilitativi</p> <p>Interventi cognitivi-comportamentali</p> <p><b>Forme di comunicazione nella Relazione di aiuto</b> Tecniche di comunicazione e di gestione emotiva Comunicazione e disabilità Fase di <b>PROGETTAZIONE</b></p> <p><b>PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE</b> di attività di animazione in relazione ai diversi utenti</p> <p>-La progettazione: problema, contesto e obiettivi-La progettazione: interventi, verifica e valutazione</p> <p>-La progettazione in ambito socio-assistenziale e il PAI</p> <p>L'osservazione nella progettazione socio-assistenziale</p>	<p>-Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali alla relazione di aiuto</p> <p>-Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio-assistenziali e sanitari</p> <p>Condividere all'interno di gruppi di lavoro informazioni e dati.</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza</p> <p>Saper progettare un intervento di animazione utilizzando le attività più adatte alle diverse tipologie di utenza</p>	<p>Coerentemente con l'indirizzo di studio, la metodologia didattica ha privilegiato gli aspetti tecnico-applicativi dei contenuti della programmazione, limitando all'essenziale la riflessione teorico-epistemologica.</p> <p>La tradizionale e imprescindibile lezione frontale è stata integrata con le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione dialogata</li> <li>- esercitazioni in gruppo e dibattiti</li> <li>- approfondimenti individuali e di gruppo.</li> </ul>	<p>Libro di testo</p> <p>Sussidi multimediali</p> <p>Proiezioni video e ricerche multimediali</p> <p>Partecipazione a convegni</p> <p>Incontri con esperti</p> <p>Testo in adozione:</p> <p>Percorsi di metodologie operative servizi per la sanità e l'assistenza sociale - <b>METODOLOGIE OPERATIVE</b></p>	<p>• Vedi PTOF</p> <p><u><b>Nuclei fondanti</b></u></p> <p>-Comprendere un testo, riconoscere il lessico specifico, individuare le parole-chiave in riferimento alla disciplina</p> <p>-Produrre una sintesi orale e scritta esponendo i contenuti anche con l'ausilio di mappe concettuali</p> <p>-Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari degli utenti dei servizi</p> <p>-Orientare l'utente in stato di necessità per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>



**PROF. GIOVANNI CATULLO: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	<b>STRUMENTI MEZZI</b>	<b>CRITERI VALUTAZIONE</b>	<b>NUCLEI FONDANTI</b>
<p><b>Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina</b></p>	<p><b>Competenze - Capacità</b></p>	<p><b>Impostazione dell'insegnamento/apprendimento della disciplina</b></p>	<p><b>Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti</b></p>	<p><b>Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori</b></p>	<p><b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b></p>
<p>Positivismo, Naturalismo, Verismo.</p> <p>Giovanni Verga</p> <p>Il Decadentismo in Europa e in Italia.</p> <p>Giosue Carducci</p> <p>G. Pascoli</p> <p>G. d'Annunzio</p> <p>Le avanguardie.</p> <p>L'influenza della psicoanalisi nella letteratura.</p> <p>Luigi Pirandello</p> <p>Italo Svevo</p> <p>G. Ungaretti</p> <p>E. Montale</p> <p>La poesia del Novecento.</p>	<p>Contestualizzare e l'evoluzione culturale italiana dall'Unità ad oggi in rapporto ai principali processi di riferimento.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture degli altri paesi</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti, e idee sviluppate dai principali autori.</p>	<p>Esercitazioni guidate.</p> <p>Brainstorming</p> <p>Discussioni guidate.</p> <p>Analisi del testo</p>	<p>Libro di testo: BARBERI SQUAROTTI GIORGIO, LA LETTERATURA 3A + 3B</p> <p>Mappe concettuali.</p> <p>LIM</p>	<p>Si fa riferimento alla griglia di valutazione per la misurazione dell'apprendimento, completa di indicatori e descrittori inserita nel PTOF.</p> <hr/> <p align="center"><b>-MODULI PLURIDISCIPLINARI-</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicologia generale e applicata</li> <li>• Lingua francese</li> <li>• Storia</li> <li>• Lingua inglese</li> <li>• Educazione civica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centralità del testo letterario: dalla fruizione estetica alla rappresentazione e interpretazione della realtà</li> <li>• Specificità del linguaggio letterario nel sistema comunicativo.</li> <li>• Lettura sincronica e diacronica del testo letterario.</li> <li>• Lettura sincronica e diacronica del testo letterario.</li> </ul> <p><b>COMPETENZE E LIVELLO BASE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari: poesia e prosa</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche del linguaggio specifico</li> <li>• Saper utilizzare linguaggio specifico</li> </ul>

**PROF. GIOVANNI CATULLO: STORIA**

CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI MEZZI	CRITERI VALUTAZIONE	NUCLEI FONDANTI
Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	Competenze - Capacità	Impostazione dell'insegnamento/apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori	STORIA
Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.  I Guerra Mondiale Primo dopoguerra II Guerra Mondiale  Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e della società contemporanea	Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento  Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Esercitazione guidata  Analisi delle fonti  Lezione dialogata	Libro di testo: CALVANI VITTORIA, LA STORIA INTORNO A NOI - VOLUME 5 - IL NOVECENTO E OGGI  Mappe concettuali  LIM  Fonti storiche	Si fa riferimento alla griglia di valutazione per la misurazione dell'apprendimento, completa di indicatori e descrittori inserita nel PTOF.  <b>-MODULI PLURIDISCIPLINARI-</b>  • Psicologia generale e applicata • Lingua e letteratura italiana • Lingua inglese • Educazione civica	a) Rappresentare in un quadro storico-sociale le informazioni ricavate dall'analisi delle fonti storiche. b) Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. c) Usare cronologie e carte geostoriche per rappresentare le conoscenze.  <b>COMPETENZE E LIVELLO BASE</b>  a) Ricavare e produrre informazioni da documenti di vario tipo. b) Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

**PERCORSO DIDATTICO DI MATEMATICA**  
**PROF. DI PILLO GIANFRANCO**

CONTENUTI DISCIPLINARI	NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI MEZZI	CRITERI VALUTAZIONE
<b>CONCETTO DI FUNZIONE.</b> Concetto e rappresentazione di semplici funzioni algebriche. <b>LIMITI:</b> proprietà e calcolo di limiti nelle forme di indecisione <b>CONTINUITA':</b> continuità e punti di discontinuità <b>DERIVATE:</b> significato geometrico e calcolo di derivate algebriche <b>STUDIO E RAPPRESENTAZIONE DI FUNZIONI:</b> Rappresentazione di <u>funzioni</u> algebriche intere e fratte	*Saper determinare il dominio di una funzione * Saper individuare e rappresentare tipiche funzioni * Saper riconoscere intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente * Saper riconoscere il verso di concavità di una funzione * Saper leggere il grafico di una funzione, individuando eventuali punti di discontinuità * Saper operare con i limiti * Saper riconoscere le forme indeterminate e risolvere* Saper individuare gli asintoti di una funzione * Saper determinare le derivate delle funzioni elementari Saper individuare concavità, <u>convessità</u> e punti di flesso di una funzione * Saper individuare punti di massimo e minimo relativi e assoluti * Saper rappresentare grafici di semplici funzioni algebriche.	Saper disegnare semplici funzioni algebriche intere e fratte tramite l'applicazione delle regole dell'analisi.	Esplicitazione dell'obiettivo a cui è finalizzata l'attività. partecipate o <u>interattive con</u> risoluzione di esercizi specifici Gruppi di lavoro.	Libro di testo. Esercizi risolti. Appunti. Schemi riepilogativi Mappe concettuali.	Si fa riferimento alla griglia di valutazione per la <u>misurazione</u> dell'apprendimento completa di <u>indicatori e descrittori</u> <u>insrita</u> nel PTOF.  Valutazione specifica: <u>Capacità</u> e conoscenza delle regole e applicazione delle stesse. Saper determinare il dominio di una funzione e capacità di rappresentare semplici funzioni con l'applicazione delle regole dell'analitica.

PROF. RITA D'ALICANDRO: LINGUA INGLESE					
CONTENUTI DISCIPLINARI Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI MEZZI	CRITERI VALUTAZIONE	MODULI PLURIDISCIPLINARI
	Competenze - Capacità	Impostazione dell'insegnamento /apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori	Collegamenti effettuati con altre discipline
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Physical changes</u></li> <li>- <u>Mental decline</u></li> <li>- <u>Dementia</u></li> <li>- Parkinson</li> <li>- Alzheimer</li> <li>- <u>Working for social sector</u></li> <li>- <u>Nursing homes</u></li> <li>- Oscar Wilde: <u>The Picture of Dorian Gray</u></li> <li>- <u>Decadentism: Aesthetism</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper rispettare tempi e modalità di esecuzione;</li> <li>- saper migliorare il proprio metodo di studio;</li> <li>- esprimere le proprie idee ed esporre le ragioni delle proprie idee;</li> <li>- saper collaborare con gli altri.</li> <li>- saper fare collegamenti con Italiano e Storia.</li> </ul>	<p>Esplicitazione dell'obiettivo a cui è finalizzata l'attività.</p> <p>Lezioni frontali.</p> <p>Lezioni partecipate o interattive.</p>	<p>Libri di testo.</p> <p>Schemi riepilogativi.</p> <p>Mappe concettuali.</p> <p>Strumenti audiovisivi.</p> <p>Testo in adozione: Piccoli, <i>A world of care</i>. San Marco editore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si fa riferimento alla griglia di valutazione per la misurazione dell'apprendimento, completa di indicatori e descrittori inserita nel PTOF.</li> <li>• Conoscenza del lessico relativo agli argomenti presentati; semplice esposizione degli argomenti trattati; capacità di rispondere a brevi domande su di essi.</li> </ul> <p><u>Nuclei fondanti:</u> Competenze disciplinari e linguistiche Lo studente utilizza la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi (si fa riferimento a quanto previsto dal livello B1 del "Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue").</p> <p><u>Competenze culturali</u> Lo studente riflette sugli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale economico e socio-sanitario e in relazione ad argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte, riconoscendo similarità e diversità tra fenomeni culturali dei paesi in cui si parlano lingue diverse (ad es. in confronto alla lingua e cultura italiana). Lo stesso riflette sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro, in contesti multiculturali.</p> <p><u>Livello base</u> La competenza è dimostrata in forme essenziali, affrontando brevi compiti in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle capacità e delle abilità connesse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Psicologia</li> <li>• Cultura Medico-sanitaria</li> </ul>

PROF. JULIANANTONIO CORONADO MARTINEZ: LINGUA FRANCESE					
CONTENUTI DISCIPLINARI Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI MEZZI	CRITERI VALUTAZIONE	MODULI PLURIDISCIPLINARI
	Competenze - Capacità	Impostazione dell'insegnamento /apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori	Collegamenti effettuati con altre discipline
<p><b>VIELLIR</b></p> <p>Viellir en santé</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Notions de vieillissement, sénescence et sénilité</li> <li>Les problèmes liés au vieillissement, les effets de l'âge sur l'organisme</li> <li>Ménopause et alimentation</li> <li>L'andropause, la ménopause des hommes</li> </ul> <p>La personne âgée : les problèmes du troisième âge</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La dénutrition</li> <li>Les maladies des articulations</li> <li>Les problèmes des yeux</li> <li>Les troubles auditifs</li> <li>L'incontinence</li> </ul> <p>La personne âgée, les problèmes les plus sérieux du vieillissement</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La maladie de Parkinson</li> <li>La maladie d'Alzheimer : une véritable épidémie silencieuse</li> <li>Les troubles cardiovasculaires</li> <li>Les établissements et structures d'accueil</li> <li>L'aide familiale</li> </ul> <p><b>CHERCHER UN EMPLOI DANS LES SECTEURS SOCIO-MÉDICAUX</b></p> <p>Choix de carrière</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Un travail dans le secteur socio-médical</li> <li>Quelles formations pour travailler auprès d'enfants?</li> <li>Quelles formations pour travailler auprès de personnes âgées?</li> <li>Travailler avec les adultes et les personnes âgées</li> </ul> <p>Communiquer pour établir une relation</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La communication</li> <li>Les obstacles à la communication</li> <li>Les moyens favorisant la communication</li> <li>Le secret professionnel</li> </ul> <p><b>ENTRE LITTÉRATURE, CULTURE ET CIVILISATION</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La Cinquième République et le chef de l'État</li> <li>Les autres institutions de l'État</li> <li>La France et l'Union européenne</li> <li>Des grands auteurs du XIX<sup>e</sup> siècle (G. Flaubert - C. Baudelaire)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper esporre in modo semplice gli argomenti trattati e saper rispondere a brevi domande su di essi</li> <li>Saper rispettare tempi e modalità di esecuzione</li> <li>Saper migliorare il proprio metodo di studio</li> <li>Esprimere le proprie idee ed esporre le ragioni delle proprie idee</li> <li>Saper collaborare con gli altri</li> <li>Sapere fare collegamenti con altre discipline</li> <li>Saper collaborare con gli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esplicitazione degli obiettivi a cui è finalizzata l'attività</li> <li>Lezioni frontali</li> <li>Lezioni partecipate</li> <li>Lezioni interattive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Libro di testo</li> <li>Sussidi multimediali</li> <li>Proiezioni video e ricerche multimediali</li> <li>Schemi riepilogativi</li> <li>Mappe concettuali</li> </ul> <p>Testo in adozione: Ravellino. <u>Schinardi</u>. <u>Tellier</u>. <u>Enfants</u>. <u>Ados</u>. <u>Adultes</u>. <u>Devenir</u> <u>professionnels</u> <u>du</u> <u>secteur</u>. <u>Clitt</u>. Zanichelli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Si fa riferimento alla griglia di valutazione per la misurazione dell'apprendimento, completa di indicatori e descrittori inserita nel PTOF.</li> </ul> <p><u>Nuclei fondanti:</u> <b>Competenze disciplinari e linguistiche</b> Lo studente utilizza la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi (si fa riferimento a quanto previsto dal livello B1 del "Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue").</p> <p><b>Competenze culturali</b> Lo studente riflette sugli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale/economico e socio-sanitario e in relazione ad argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte, riconoscendo similarità e diversità tra fenomeni culturali dei paesi in cui si parlano lingue diverse (ad es. in confronto alla lingua e cultura italiana). Lo stesso riflette sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro, in contesti multiculturali.</p> <p><b>Livello base</b> La competenza è dimostrata in forme essenziali, affrontando brevi compiti in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle capacità e delle abilità connesse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diritto e legislazione socio-sanitaria</li> <li>Psicologia generale e applicata</li> <li>Igiene e cultura medico-sanitaria</li> <li>Lingua e letteratura italiana</li> <li>Storia</li> <li>Lingua inglese</li> <li>Educazione civica</li> </ul>

**PROF.SSA DINA LABBROZZI: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

CONTENUTI DISCIPLINARI Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI MEZZI	CRITERI VALUTAZIONE
	Competenze - Capacità	Impostazione dell'insegnamento/ apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori
<p><b>Il lavoro sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La relazione di aiuto</li> <li>• Il <u>counseling</u></li> <li>• Le professioni di aiuto</li> </ul> <p><b>Principali metodi di analisi e ricerca in psicologia clinica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La ricerca scientifica</li> <li>• Approccio clinico e sperimentale</li> <li>• Tecniche di rilevazione dei dati (osservazione, intervista, colloquio, test)</li> </ul> <p><b>L'intervento psicosociale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Famiglie multiproblematiche</li> <li>• Minori e maltrattamento</li> <li>• Il conflitto familiare</li> <li>• L'anziano fragile</li> <li>• Soggetti con disturbi mentali</li> <li>• Il disabile</li> <li>• Soggetti con problemi di dipendenza</li> <li>• Il malato terminale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le principali aree di intervento psicologico nei servizi sociali</li> <li>• Proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti collettivi o individualizzati</li> <li>• Individuare le strategie relazionali adeguate per impostare un'efficace relazione d'aiuto</li> <li>• Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di vulnerabilità, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</li> <li>• Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità fisica e psichica, anziani, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</li> </ul>	<p>Coerentemente con l'indirizzo di studio, la metodologia didattica ha privilegiato gli aspetti tecnico-applicativi dei contenuti della programmazione, limitando all'essenziale la riflessione teorico-epistemologica.</p> <p>La tradizionale e imprescindibile lezione frontale è stata integrata con le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione dialogata</li> <li>- esercitazioni in gruppo e dibattiti</li> <li>- approfondimenti individuali e di gruppo.</li> </ul>	<p>Libro di testo</p> <p>Sussidi multimediali</p> <p>Proiezioni video e ricerche multimediali</p> <p>Partecipazione a convegni</p> <p>Incontri con esperti</p> <p>Testo in adozione: Como, Clemente, Danieli (2017). <i>La comprensione e l'esperienza</i>. Paravia, Torino.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedi PTOF</li> </ul> <p><b><u>Nuclei fondanti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere un testo, riconoscere il lessico specifico, individuare le parole-chiave in riferimento alla disciplina</li> <li>• Produrre una sintesi orale e scritta esponendo i contenuti anche con l'ausilio di mappe concettuali</li> <li>• Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari degli utenti dei servizi</li> <li>• Orientare l'utente in stato di necessità per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</li> </ul>

**PROF.SSA SABRINA DI TULLIO: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE**

MATERIA	CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI E MEZZI	CRITERI VALUTAZIONE	MODULI PLURI-DISCIPLINARI
	Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	Competenze Capacità	Impostazione dell'insegnamento/ apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori	Collegamenti effettuati con altre discipline
<b>DIRITTO</b>	1. <u>Le autonomie territoriali</u> 2. Dal welfare state al welfare mix 3. La qualità 4. L'imprenditore, l'azienda e le società lucrative. Le imprese sociali 5. Le strutture private che operano nel sociale 6. La privacy	Saper applicare le conoscenze acquisite e le abilità possedute per risolvere situazioni concrete sempre più inedite e complesse	Esplicitazione dell'obiettivo a cui è finalizzata l'attività. Lezioni frontali per inquadrare gli istituti. Lezioni partecipate o interattive.	Libri di testo. Schemi riepilogativi. Mappe concettuali.	Saper esporre in modo chiaro e corretto i nuclei fondanti degli istituti esaminati.  Saper utilizzare le conoscenze per risolvere semplici casi concreti	- Tecnica Amministrativa - Inglese - Storia - Igiene e cultura medico-sanitaria - Psicologia

# **PROF. LORENZO CAPASSO: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANTITARIA**

CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI MEZZI	CRITERI VALUTAZIONE	MODULI PLURI-DISCIPLINARI
Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	Competenze - Capacità	Impostazione e dell'insegnamento/apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori	Collegamenti effettuati con altre discipline
L'invecchiamento	Descrivere le diverse variazioni morfo-funzionali nell'anziano. Distinguere le condizioni di fragilità legate all'avanzare dell'età.	Lezioni frontali e dialogate, classe capovolta, ricerche individuali e cooperative, didattica a distanza.	Libro di testo, LIM, materiale cartaceo e digitale fornito dal docente.	Verranno utilizzati i criteri definiti nel P.O.F.	Collegamenti con psicologia, storia, religione e diritto.
L'accrescimento	Descrivere e riconoscere le principali variazioni morfo-funzionali e le patologie genetiche ed ambientali che caratterizzano l'età evolutiva.				
Patologie psichiatriche	Padroneggiare una semplice semeiotica psichiatrica. Descrivere le più comuni patologie psichiatriche.				
Organizzazione sanitaria	Distinguere i diversi tipi sistemi sanitari. Descrivere il sistema sanitario italiano e le sue principali strutture. Descrivere i vari servizi sociali e sanitari al cittadino.				
I bisogni di salute	Identificare i bisogni di salute. Distinguere i principali metodi di rilevazione dei bisogni di salute. Pianificare, strutturare e valutare un intervento sanitario.				
Le figure professionali in sanità	Descrivere e riconoscere le principali figure professionali in ambito socio-sanitario.				



CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI MEZZI	CRITERI VALUTAZ.	MODULI PLURIDISC IPL.
Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	Competenze/ Capacità	Impostazione dell'insegnamento / apprendimento	Materiali di supporto	Esplicitazione e livelli di sufficienza	Collegamenti effettuati con altre discipline
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'azienda, la gestione aziendale ed i suoi risultati</li> <li>▪ La rilevazione come parte del sistema informativo e i suoi scopi</li> <li>▪ La contabilità generale: il metodo della P.D. e il sistema contabile</li> <li>▪ Alcune tipiche contabilità: IVA.</li> <li>▪ Il bilancio d'esercizio: finalità e struttura</li> <li>▪ Il c.c. di corrispondenza e i mezzi di pagamento</li> <li>▪ Le risorse umane in azienda: Curriculum vitae europeo</li> <li>▪ Le Aziende di Erogazione</li> <li>▪ Associazioni – Comitati – Fondazioni</li> <li>▪ Cooperative – ONG - Onlus</li> <li>▪ Le Fonti di finanziamento degli Enti del terzo settore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Leggere documenti tipici delle principali contabilità elementari.</li> <li>▪ Individuare la natura finanziaria o economica dei principali conti</li> <li>▪ Indicare il funzionamento di alcuni conti</li> <li>▪ Comprendere ed interpretare l'inventario, i bilanci di previsione ed il rendiconto delle aziende</li> <li>▪ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro</li> <li>▪ Comprendere il sistema delle aziende no-profit</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Esplicitazione obiettivo di lavoro</li> <li>○ Lezione frontale</li> <li>○ Lettura critica e selettiva del testo</li> <li>○ Discussioni guidate</li> <li>○ Problem solving</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Libro di testo</li> <li>○ Lavori di sinterizzazione</li> <li>○ Schemi</li> </ul>	Si fa riferimento alla griglia di valutazione per la misurazione dell'apprendimento completa di indicatori e descrittori inserita nel POF	Igiene e Cultura medico-sanitaria, inglese, matematica, diritto

PROF. CELSI MASSIMO: SCIENZE MOTORIE

MATERIA	CONTENUTI DISCIPLINARI	ABILITÀ	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI E MEZZI	CRITERI VALUTAZIONE
SCIENZE MOTORIE	<p>Coordinazione Motoria e sua applicazione pratica. Esercizi per lo sviluppo della forza a carico naturale ,test motorio(total crunch). L'attività motoria negli anziani. Esercitazioni sul salto con la corda. Pratica sportiva,i fondamentali individuali della pallavolo. Giochi presportivi.</p>	<p>Trasferire abilità in realtà ambientali diverse</p> <p>Coordinare per sviluppare attitudini psicomotorie e</p> <p>Sviluppare abilità motorie sia di tipo coordinativo che condizionale</p>	<p>Lezione dialogata,interattiva,partecipativa,brainstorming e apprendimento significativo,metodo globale e analitico</p>	<p>Palestra</p> <p>Tappetini e palloni</p> <p>File word.Pdf, video e google classroom.</p>	<p>Si fa riferimento alla griglia di valutazione inserita nel POF</p> <p><b>Nuclei Fondanti</b></p> <p><u>Saper abbinare le capacità motorie condizionali,coordinative ed espressive per una prestazione motoria controllata e personale.</u></p> <p><u>Saper affrontare nuove proposte motorie applicando personali strategie di apprendimento</u></p> <p><i>UD'A "accogliere l'invisibile" (Disagio Mentale e attività motoria)</i></p>

# RELIGIONE CATTOLICA

## SCHEMA DISCIPLINARE- PROGRAMMA SVOLTO

Prof. Ivan Zulli

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;</li> <li>Consapevolezza della presenza e dell'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;</li> <li>riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;</li> <li>riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Materiali forniti dal docente; risorse digitali e multimediali
<p style="text-align: center;"><b>PROGRAMMA SVOLTO</b></p> <p><b>I nuovi interrogativi dell'uomo: la globalizzazione</b></p> <p>• I nuovi scenari del religioso: fondamentalismo, sincretismo, eclettismo e dialogo interreligioso • Noi e l'altro • Gli stranieri in mezzo a noi: incomprensione, pregiudizio e diffidenza. Le conseguenze del dialogo religioso. • Il tempo della diffidenza reciproca • Alla ricerca di una comune intesa • La scienza si emancipa dalla tutela religiosa • Conflitto e rottura • La riconciliazione: scienza e tecnologia in cammino insieme • La bioetica ed i suoi criteri di giudizio • I fondamenti dell'etica laica e dell'etica cattolica in merito alla vita</p> <p><b>Matrimonio e famiglia nel contesto culturale contemporaneo</b></p> <p>• Aspetti sociologici, psicologici, pedagogici ed etici della famiglia • Il matrimonio civile e religioso • Paternità e maternità responsabili</p> <p><b>La disgregazione familiare, la dispersione scolastica e la delinquenza minorile</b></p> <p>• La situazione sociale e le nuove ideologie • La Chiesa e i totalitarismi del 900 • La terza via: condividere per il bene comune • La ricerca della pace, della solidarietà e della fraternità universale. • Una politica, un ambiente, un'economia ed una scienza per l'uomo • La morte...per finire: riflettere sull'esistenza.</p> <p><b>Temi di ricerca: aborto, procreazione assistita, biotecnologie, eutanasia, donazione degli organi.</b></p> <p><b>Argomenti di attualità e di interesse:</b> • Contrasto alla violenza sulle donne • Mafia e Chiesa • Giornata internazionale contro le discriminazioni razziali • Vivere la propria sessualità in modo umanizzante • Diritti umani • Il valore della politica • Le contraddizioni della Chiesa</p>	



*Ministero dell'Istruzione*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-  
mente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilagua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

**Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario c/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ... ]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ... ]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



## Ministero dell'Istruzione

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



## Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

*Ministero dell'Istruzione*

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

**Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

<sup>1</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.





## Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delinata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## **Tipologia di prova: B**

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (case aziendale/caso professionale).

### **Nuclei tematici fondanti a cui fare riferimento:**

1. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

## **TESTO PROVA**

La famiglia di Piero, un bambino diversamente abile di 10 anni, affetto da trisomia 21, si trova ad affrontare una situazione di disagio. Si è rivolta ai servizi sul territorio per avere un aiuto a fronte delle difficoltà manifestate da Piero, anche dal punto di vista comportamentale, sia in famiglia che a scuola.

Il candidato ipotizzi un possibile contesto di vita del bambino (composizione della sua famiglia, tipologia e luogo di residenza, condizioni economiche, situazione scolastica, inclusione anche in ambienti extra-scolastici, attività svolte ecc.).

Successivamente descriva quale deve essere il percorso di presa in carico da parte dei servizi sul territorio ed i possibili interventi da prevedere in un piano di intervento individualizzato, un PRI (piano riabilitativo individualizzato), costruito sulla base delle condizioni sociali, economiche e attraverso idonei interventi riabilitativi di natura psicologica, motoria, neurologica, che a suo avviso potrebbero emergere in sede di valutazione.

Individui:

- L'eziopatogenesi della patologia di cui potrebbe soffrire Piero.
- Come deve essere effettuata la valutazione della situazione di Piero e la diagnosi delle sue condizioni patologiche.
- Gli interventi di aiuto che si possono mettere in atto per venire incontro ai bisogni emersi dall'analisi del caso e per migliorare la condizione psico-fisica del bambino.

# SIMULAZIONE PROVA DIFFERENZIATA

## AL SUPERMERCATO:



Milbona  
**Scamorza  
bianca**

300 g confezione

**-22%**

2.59

**2.00**

banco frigo

1kg = 6.67 €



banco frigo

Citterio  
**Tagliofresco  
"Grangusto"  
Prosciutto cotto**

**Approfittane  
ora!**

110 g confezione

**2.00**

1kg = 18.18 €



150 g confezione

**-20%**

**0.50** €

HO €5,00 , MI BASTANO?

GIANNI DEVE ANDARE A FARE LA SPESA.  
DEVE COMPRARE:



Maribel Bio Organic  
**Miele bio  
millefiori**

250 g confezione

-25%

2.69

**2.00**

1kg = 8.00 €



Nestlé  
**Orzoro**

**Approfittane  
ora!**

200 g confezione

**2.00**

1kg = 10.00 €



Solevita

**Bevanda ananas  
senza zuccheri  
aggiunti**

1 l confezione

-32%

1.49

**1.00**



Belbake  
**Mandorle intere  
californiane**

200 g confezione

-16%

2.39

**2.00**

1kg = 10.00 €

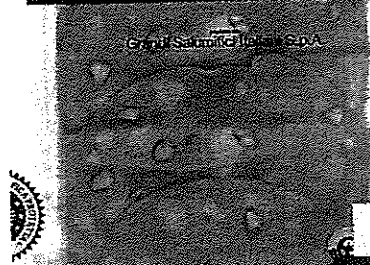
① QUANTI SOLDI SERVONO?

② SE NEL PORTAFOGLI HA UNA BANCONOTA  
DA €10,00 BASTANO PER COMPRARE  
TUTTO?

③ QUANTO DEVE AVERE DI RESTO?



# GIANNI VA AL SUPERMERCATO:



banco frigo

Dal Salumiere  
**Mortadella Bologna IGP**  
Con pistacchi

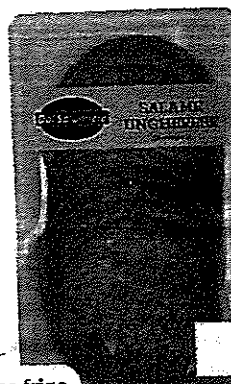
120 g confezione

-22%

1.29

**1.00**

1kg = 8.33 €



150 g confezione

-37%

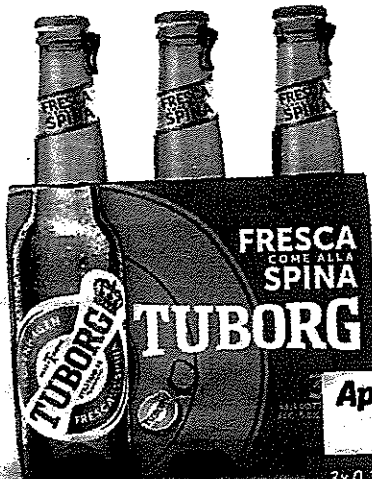
1.59

**1.00**

1kg = 6.67 €

co frigo

Dal Salumiere  
**Salame ungherese**



Tuborg

**"Fresca come alla spina"**  
**Birra lager**

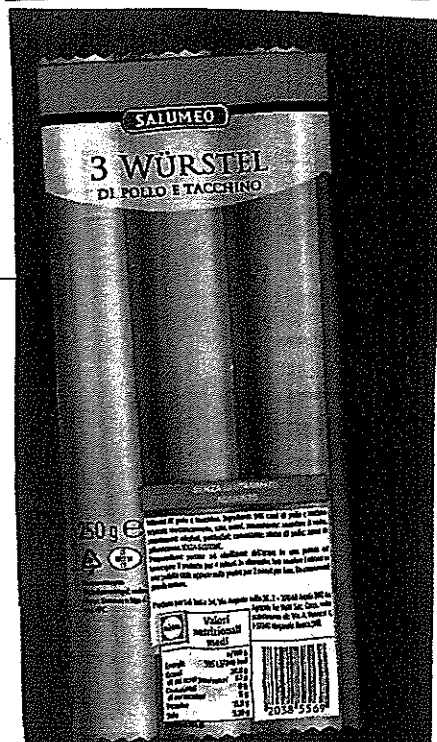
5% Vol.

**Approfittane ora!**

3x 0.33 l confezione

**2.00**

1l = 2.02 €



250 g confezione

-23%

0.65

**0.50**

1kg = 2.00 €

banco frigo

Salumeo  
**Würstel**  
Di pollo e tacchino

\* QUANTI SOLDI  
SERVONO?

\* SE HAI UNA BANCONOTA DA € 5,00  
QUANTO DEVI AVERE DI RESTO?

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto di Istruzione Superiore Statale  
*"L. da Vinci - P. De Giorgio"* — Lanciano

Istituto Tecnico settore Tecnologico  
Istituto Professionale

C.F. 90030110697 - C.M. CHIS01100A - E-mail-pec [chis01100a@pec.istruzione.it](mailto:chis01100a@pec.istruzione.it) - E-mail [chis01100a@istruzione.it](mailto:chis01100a@istruzione.it) - Web [www.iisdavincidegiorgio.it](http://www.iisdavincidegiorgio.it)  
sede "DA VINCI": Indirizzo Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) \*Telefono 0872-4.25.56 \*Fax 0872-70.29.34  
sede "DE GIORGIO": Indirizzo Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) \*Telefono 0872-71.34.34 \*Fax 0872-71.27.59

Griglie dipartimento  
linguistico-letterario  
Esame di Stato  
2022-23

# Prima prova scritta

(D.M. n. 1095 del 21 novembre 2019 e O.M. 14 marzo 2022, n. 65, art. 21, p.2)<sup>1</sup>

## ELEMENTI GENERALI PER LA VALUTAZIONE – MAX 60 PUNTI

### ➤ Indicatore 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo
- Coesione e coerenza testuale

### ➤ Indicatore 2

- Ricchezza e padronanza lessicale
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

### ➤ Indicatore 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

## ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO – MAX 40 PUNTI

### ➤ Tipologia A

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo –se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

### ➤ Tipologia B

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo ad operando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

### ➤ Tipologia C

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

<sup>1</sup> Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo quindici punti per la prima prova scritta e di dieci punti per la seconda prova scritta. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione in seno del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019 per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 739 del 2018 per la seconda prova; tale punteggio espresso in ventisei come previsto dalle suddette griglie, è convertito sulla base delle tabelle 2 e 3, di cui all'allegato C alla presente ordinanza (cfr. OM 65/2022 art. 21, p. 2).



Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano Tipologia A: Analisi del testo letterario

Alunno/a		Classe	Data	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.</b>	Sviluppa il testo in modo: coerente, coerente, personale ben organizzato, coerente e coerente chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	<b>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze identive e rielaborative	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4
Indicatori specifici Tip. A:	4. Competenze testuali specifiche  Analisi e interpretazione di un testo letterario	<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, coerente sufficientemente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		<b>Comprensione del testo.</b>	Comprende il testo: in tutti i suoi aspetti concettuali in quasi tutti i suoi aspetti concettuali individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte o/o frastante gravemente inadeguato/nulla	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		<b>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.</b>	Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e articolato puntuale, ampio e abbastanza articolato puntuale, coerente, ma poco articolato abbastanza chiaro e coerente sostanzialmente chiaro e corretto parziale, generico e poco coerente semplificativo, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nulla	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		<b>Interpretazione del testo.</b>	Contestualizza e interpreta in modo: pertinente, approfondito e personale originale pertinente, esauriente e abbastanza approfondito pertinente ed esauriente, con qualche approfondimento pertinente e abbastanza esauriente sostanzialmente pertinente e corretto parziale, generico e poco coerente semplificativo, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nulla	10 9 8 7 6 5 4 3 2
			PUNTEGGIO TOTALE	/100

Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a		Classe		Data	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Identifica, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coerente, personale ben organizzato, coerente e coerente chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze impreciso o incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace e corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e improprio del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e insufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di un testo argomentativo	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutta o quasi tutta l'argomentazione in quasi tutti i suoi snodi argomentativi individuando i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo alcuni nuclei essenziali riconoscendo solo la linea generale dell'argomentazione riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale in minima parte o fraintendendo	10 9 8 7 6 5 4 3 2
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo			Individua tesi e argomentazioni in modo: completo, consapevole e approfondito completo, consapevole e abbastanza approfondito completo e abbastanza consapevole abbastanza completo e abbastanza approfondito essenziale e sintetico parziale e non sempre coerente parziale e per lo più confuso confuso e disorganico gravemente inadeguato	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
Percorso argomentativo e uso di connettivi pertinenti			Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro, congruente e articolato chiaro, congruente e abbastanza articolato abbastanza chiaro e abbastanza congruente globalmente chiaro e congruente non sempre chiaro e congruente superficiale e poco congruente superficiale e confuso incerto e privo di elaborazione	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali			I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi sostanzialmente chiari e corretti parziali, generici e poco corretti superficiali, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
PUNTEGGIO TOTALE				/100	

Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

Alunno/a		Classe		Data	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.</b>	<b>Sviluppa il testo in modo:</b> corrente, coerente, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare <b>semplice, con alcune incertezze</b> meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	2. Competenze linguistiche	<b>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<b>Si esprime in modo:</b> corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto <b>generalmente corretto, con alcune incertezze</b> non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	<b>Amplezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>Esprime conoscenze e valutazioni</b> approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti <b>essenziali e sufficientemente motivate</b> superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	4. Competenze testuali specifiche  Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia</b>  <b>(Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione)</b>	<b>Sviluppa la traccia (eventualmente titolo e paragrafo) in modo:</b> pertinente, esauriente e personale pertinente ed esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto <b>sostanzialmente pertinente e corretto</b> superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacinioso e impreciso gravemente incompleto	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
		<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<b>Articola l'esposizione in modo:</b> ordinato, lineare e personale ordinato e lineare ordinato e complessivamente lineare complessivamente ordinato e lineare <b>sostanzialmente ordinato e lineare</b> poco ordinato e poco lineare semplice e confuso disorganico inadeguato rispetto alla tipologia	20 18 16 14 12 10 8 6 4 2	
		<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>I riferimenti culturali risultano:</b> ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi <b>sostanzialmente chiari e corretti</b> parziali, generici e poco corretti semplificati, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti	20 18 16 14 12 10 8 6 4 2	
PUNTEGGIO TOTALE					/100

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA

Candidato: \_\_\_\_\_

Classe: 5 sez. \_\_\_\_

Indicatore	Descrittori	Punteggio attribuito
<b>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale</b>	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	1
<b>Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova</b>	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia di prova	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia di prova	2
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente	1,5
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	1
<b>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</b>	Conosce le cause di fragilità e i metodi di presa in cura	2
	Conosce le cause più rilevanti di fragilità e i principali metodi di presa in cura	1,5
	Conosce alcune cause di fragilità e qualche strumento di presa in cura	1
	Conoscenza parziale e frammentaria delle cause di fragilità e dei metodi di presa in cura	0,5
	Conosce le attività da attuare per utenza	3
	Conosce le più importanti attività da attuare per utenza	2
	Conosce alcune attività da attuare per utenza	1
	Ha una conoscenza frammentaria delle attività da attuare per utenza	0,5
<b>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</b>	Applica in modo pertinente e sempre corretto gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le modalità di risposta ai bisogni	4
	Applica in modo adeguato gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le principali modalità di risposta ai bisogni	3
	Applica alcuni strumenti e i metodi di analisi del caso e individua delle modalità di risposta ai bisogni	2
	Evidenzia difficoltà nell'utilizzare gli strumenti e i metodi di analisi del caso e nell'individuare modalità di risposta ai bisogni	1
	Individua e coordina in modo pertinente e corretto le attività educative, ludiche e culturali	4
	Individua e coordina in modo adeguato le principali attività educative, ludiche e culturali	3
	Individua e coordina in modo parziale le attività educative, ludiche e culturali	2
	Ha difficoltà ad individuare e coordinare le attività educative, ludiche e culturali	1
		TOT ..... /20

Lanciano, li \_\_\_\_\_

## Materiali per avvio Simulazione colloquio

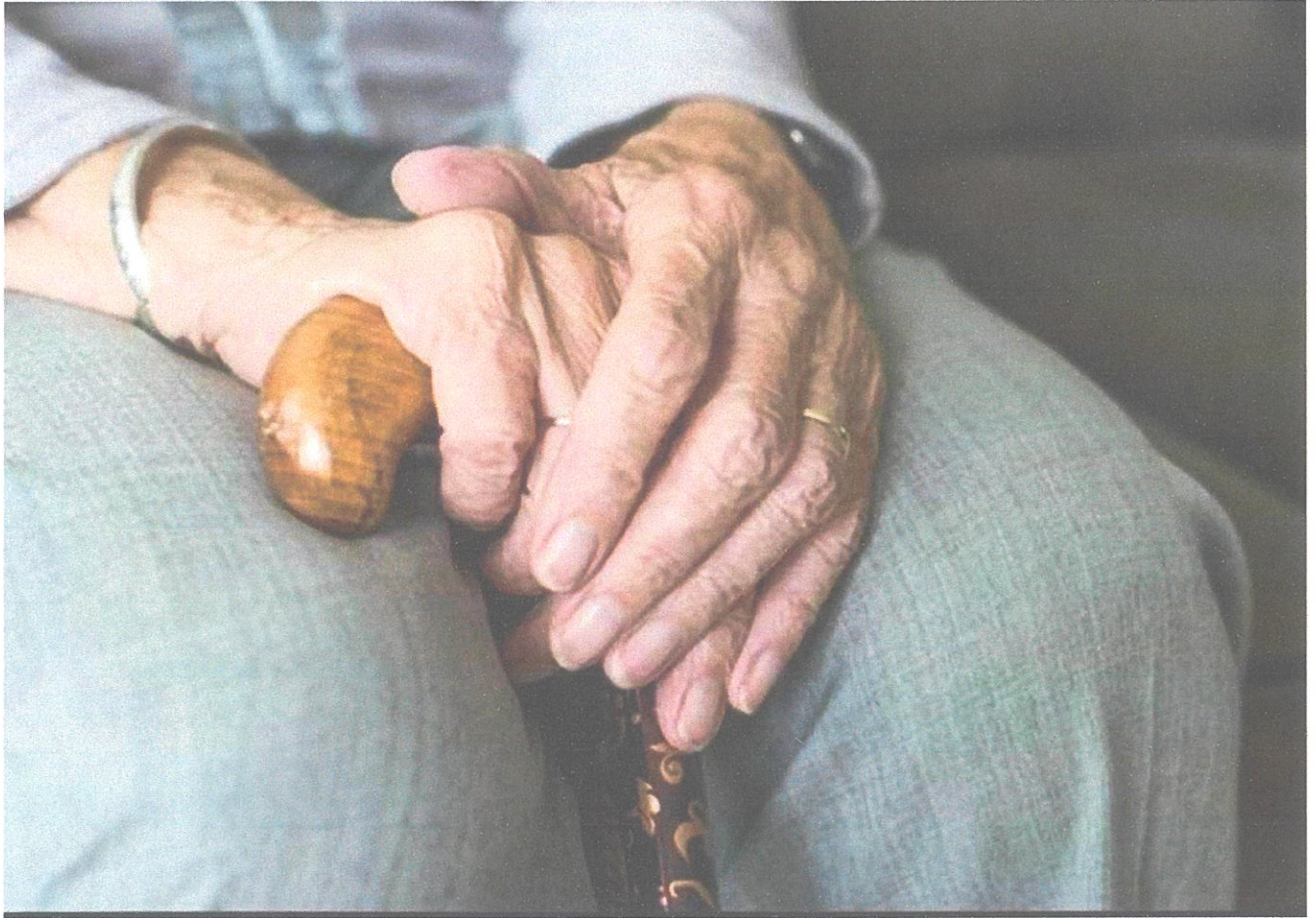


Vieillesse de l'esprit, que tu es difficile à concilier avec la  
jeunesse du cœur !

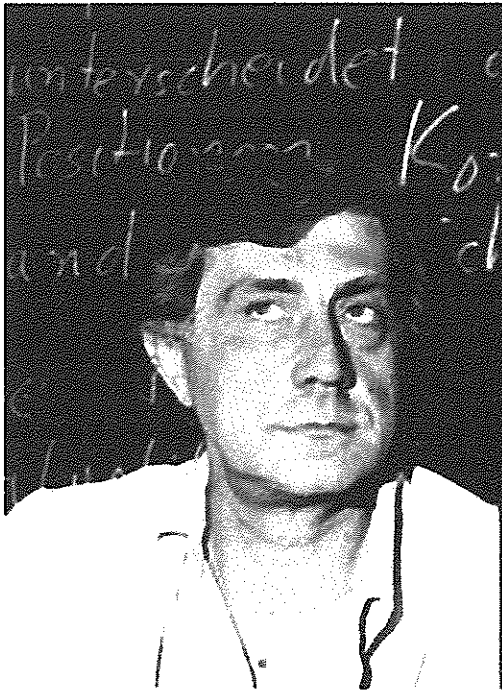
George Sand







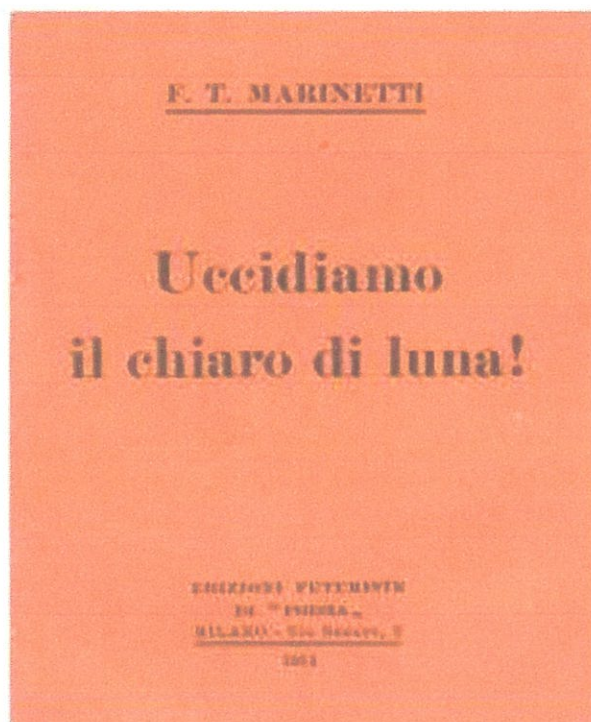
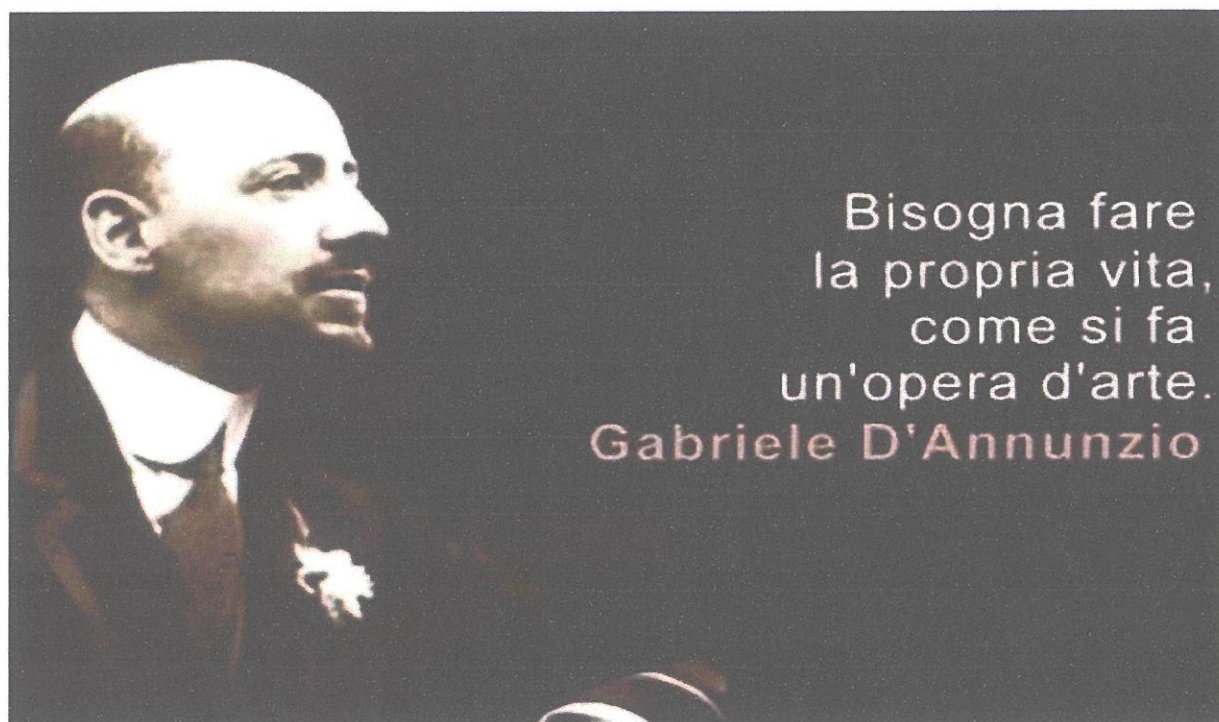




Il manicomio non serve a curare la  
malattia mentale ma solo a  
distruggere il paziente.

Franco Basaglia



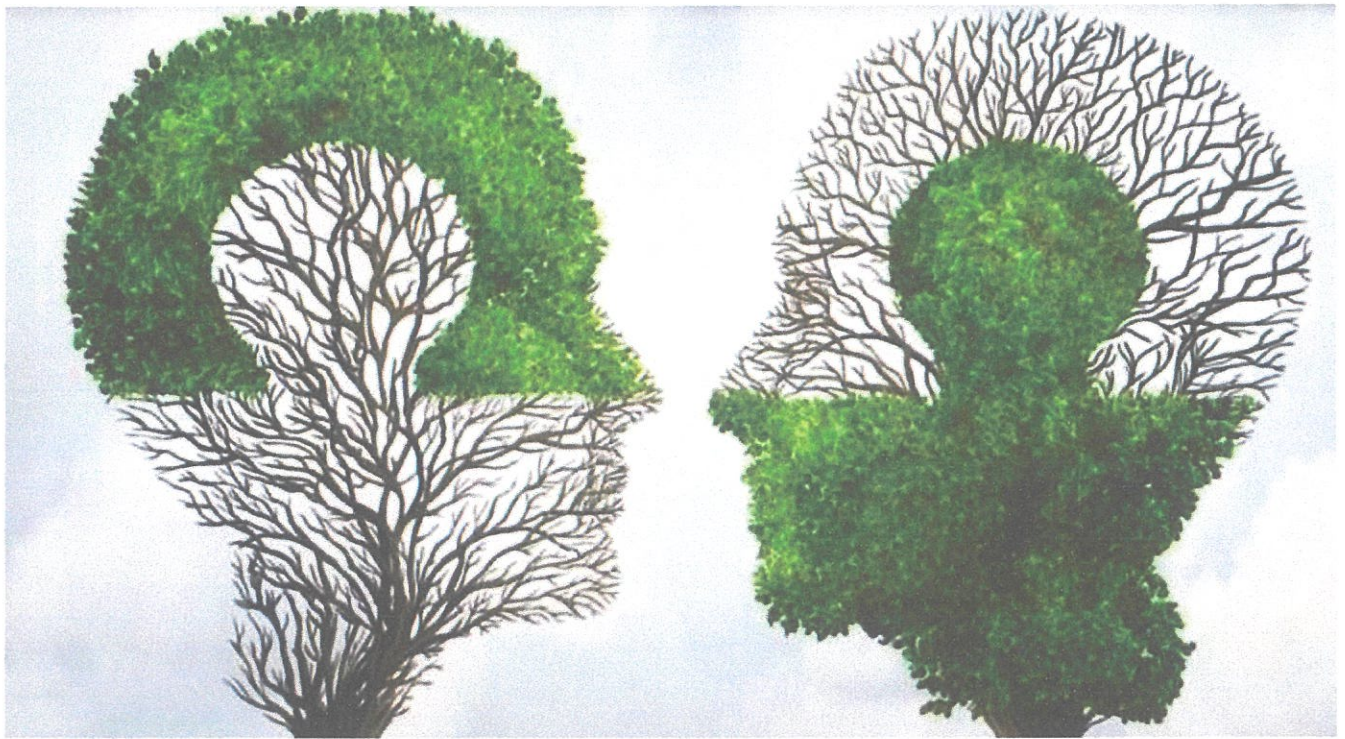




Old age is not a disease - it is strength and survivorship, triumph over all kinds of vicissitudes and disappointments, trials and illnesses.

*Samuel Johnson*





## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in un modo non sempre appropriato.	1-2	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo sciatto.	1-2	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, individuando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1-2	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta individuazione dei contenuti acquisiti.	3-3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, individuando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, individuando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo sciatto o sciatto, utilizzando un lessico inadeguato.	0-1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1-2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2-3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0-1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1-2	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una articolata riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2-3	
Punteggio totale della prova				

## Consiglio di Classe

Classe: 5SAS A.2 SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE CHRC011019 - P. DE GIORGIO

Pr.	Docente	Materie
1	CAMISCIA ANTONIO	DIRITTO E LEGISL. ,EDUCAZIONE CIVICA
2	CAPASSO LORENZO	EDUCAZIONE CIVICA,IGIENE E CULTURA MS
3	CATULLO GIOVANNI	EDUCAZIONE CIVICA,LINGUA E LETT. IT.,STORIA
4	CELSI MASSIMO	EDUCAZIONE CIVICA,SCIENZE MOTORIE
5	CORONADO MARTINEZ JULIANANTONIO	EDUCAZIONE CIVICA,FRANCESE
6	D'ALICANDRO RITA	EDUCAZIONE CIVICA,INGL.
7	DI GIACOMO VALERIA	EDUCAZIONE CIVICA,FRANCESE
8	DI PILLO GIANFRANCO(*)	EDUCAZIONE CIVICA,MATEMATICA
9	DI TULLIO SABRINA	DIRITTO E LEGISL. ,EDUCAZIONE CIVICA
10	LABBROZZI DINA	EDUCAZIONE CIVICA,PSICOLOGIA GEN APPL
11	MARCONE FRANCESCA(*)	EDUCAZIONE CIVICA,SOSTEGNO
12	ROSIELLO MARIA GRAZIA	EDUCAZIONE CIVICA,METODOLOGIE OPERATIV
13	ZULLI IVAN	EDUCAZIONE CIVICA,RELIGIONE



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Francesca IORMETTI